

IL SINDACO DI BOVALINO: «UNA SCELTA CHE ABBIAMO SUBITO, VOLEVAMO ESSERE AUTONOMI. VIGILEREMO PERCHÉ I LAVORI SIANO ESEGUITI CORRETTAMENTE»

## Sul depuratore di Bianco: «La Regione è e resterà accanto ai Comuni»

«Costruiamo un sistema virtuoso, in grado di valorizzare il nostro mare»

**Antonio Blefari**  
**BOVALINO**

A Bovalino il governatore Mario Oliverio ha presenziato a una conferenza stampa per fare il punto sul sistema consortile che fa capo dal depuratore di Bianco, che tanto fa discutere da anni. Con il sindaco Vincenzo Maesano, che ha fatto gli onori di casa, erano presenti i sindaci dei comuni interessati: Rosario Rocca di Benestare, Antonio Crinò di Casignana e naturalmente il primo cittadino di Bianco Aldo Canturi. Oliverio era accompagnato dal consigliere Seby Romeo e da Giovanni Nucera. Al tavolo dei relatori

l'ing. Domenico Pallaria, responsabile unico del procedimento e il sostituto procuratore di Locri Ezio Arcadi. Tra i banchi della sala consigliere oltre a molti tecnici dei comuni interessati e della Idrotecnica SRL Giovanni Stenta e Antonio Naso, c'era anche il sindaco di Sant'Agata Domenico Stranieri, e i consiglieri di minoranza di Bovalino Sandra Polimeno, Gloria Versace e Rosalba Scarfó, oltre a numerosi cittadini.

«È una questione grave quanto trascurata in questi anni – ha aperto l'incontro il sindaco Maesano puntando subito l'accento sulla questione depurazione – e il presidente Oliverio ha dimostrato sensibilità politica, risolvendo un problema finora insoluto. Abbiamo subito questa scelta – ha detto però –

nonostante il nostro programma elettorale prevedesse altro, come un depuratore dedicato interamente a Bovalino, ma vigileremo affinché tutti i lavori vengano correttamente eseguiti nell'interesse della comunità». Il dott. Arcadi da parte sua ha assicurato che «continueremo a sorvegliare su quanto si farà cercando di farci perdonare per quanto non è stato fatto in passato, promettendo il massimo impegno per il futuro ma con la collaborazione di tutti».

E mentre Antonino Crinò, sindaco di Casignana, ha ricordato l'impegno del dottore Caccamo (ex commissario del Comune di Bovalino) e di Seby Romeo, ringraziando poi Arcadi che ha gestito l'emergenza «come un padre di famiglia», Rosario Rocca di Benestare ha affer-

mato: «Non fosse stato per la regione non saremmo riusciti a giungere a conclusione della vicenda. – Da qui in avanti siamo chiamati a costituire il consorzio per la gestione del depuratore». E si toglie qualche sassolino il sindaco bianchese Aldo Canturi: «Chi ha creato questa vicenda è stato miope, e il comune di Bianco è vittima due volte, per i danni al territorio e per l'aspetto finanziario».

Oliverio ha posto invece l'accento su come la Locride debba

**«Abbiamo investito con decisione sulla ferrovia jonica: nel 2019 in treno a 190 km/h»**

tornare al suo naturale splendore, e divenire punto di rilancio dell'intera regione: «Ringrazio tutti – ha detto – ma in particolare Giovanni Stenta, che sta seguendo i lavori passo passo. Dobbiamo lavorare affinché il mare torni al suo splendore e alla sua salubrità. Abbiamo fatto notevoli passi in avanti, tanti gli interventi, ma ancora c'è tanto da fare. Bisogna fare i conti – ha aggiunto – con una cultura diffusa, quella della minimizzazione, certe volte siamo costretti anche ad andare contro corrente. Quest'anno abbiamo invertito il trend con un modello che prevede cooperazione con procure e sindaci. Cercheremo di costruire un sistema di depurazione virtuoso che valorizzi il territorio. Ci siamo fatti carico di un'opera di supplenza nei

confronti dei comuni per aiutarli ma non per soppiantarli».

Poi ha richiamato i sindaci a un gesto di responsabilità: «Dovranno saper gestire e custodire gli impianti». Alla domanda se una volta realizzato il consorzio la Regione gli sarà di supporto, Oliverio ha promesso supporto sia tecnico che amministrativo, polemizzando su quella che è stata la gestione commissariale della depurazione in Calabria: «Dal 2008 al 2013 ha macinato un miliardo di euro che non ha dato i risultati sperati». Infine, l'ultima promessa: «Tutte le risorse Pon saranno destinate alla Magna Grecia, questa è una mia proposta. Abbiamo deciso di investire sulla Jonica ed entro il 2019 avremo la nuova ferrovia che sarà possibile percorrere a 190 km all'ora». ◀